



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela del Suolo e Rifiuti**

**Proposta nr. 135 del 15/09/2011 -**  
**Determinazione nr. 2165 del 15/09/2011**

**OGGETTO: Società ECO WORKS S.r.l. di Sesto al Reghena (PN). Modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di trattamento rifiuti non pericolosi (R5), sito in via Villacucca n. 1, in comune di Sesto al Reghena.**

**I L TECNICO AMBIENTALE**

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 5 dicembre 2008, n. 16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ..." in particolare l'art. 5 che recita "...nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del D. Lgs. 152/2006,...continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 1";

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";

VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*" e s.m.i.;

PREMESSO che la Società ECO-WORKS S.r.l. presso il proprio impianto sito in comune di Sesto al Reghena, via Villacucca n. 1, gestisce l'attività di trattamento rifiuti speciali non pericolosi (R5) per un quantitativo massimo annuo di 80.000 Mg e giornaliero di 300 Mg;

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi relativi al suddetto impianto:

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 213 del 22.07.2004 di approvazione ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 22/97 del progetto dell'impianto;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 1694 del 24.08.2004, di autorizzazione all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 22/97;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 60 del 24.03.2005 di approvazione ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 22/97 di una variante non sostanziale;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 64 del 23.03.2006 di approvazione di una variante non sostanziale dell'impianto;

- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2285 del 07.11.2007, di parziale modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 304 del 28.12.2007 di approvazione di una variante sostanziale dell'impianto;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 455 del 05.03.2008, di parziale modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 1975 del 21.08.2009, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

VISTA la nota e la relativa documentazione, presentata dalla Società ECO-WORKS S.r.l., datata 28.04.2011, pervenuta a questo Ente il 23.05.2011 ed assunta al protocollo n. 40892 del 23.05.2011, con la quale ha comunicato che intende acquistare una nuova macchina operatrice, in particolare di un vaglio Keestrack Novum n. di matricola 21N35, per l'attività dell'impianto in argomento;

VISTO l'elenco dei macchinari utilizzati dalla Società per la gestione dell'impianto, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1975/2009:

<b>Frantoio</b>			
ditta fornitrice	tipo	matricola n.	disponibilità
	OM Crusher "APOLLO"	99H00800T	in proprietà
Eco Soluzioni S.r.l. sede in Pieve di Soligo	OM Track TK 162 ULISSE 96 F	99802000T	a noleggio
Eco Soluzioni S.r.l. sede in Pieve di Soligo	OM TRK TRAK ULISSE 96 F	99A05600T	a noleggio
Eco Soluzioni S.r.l. sede in Pieve di Soligo	OM TRK TRAK GIOVE 105GA	TK105151	a noleggio
Friuli Frantumazioni S.r.l. sede in Latisana	OM TRK TRAK GIOVE 105G	99A12900/2001	a noleggio
Friulveneta S.r.l. sede in Motta di Livenza	OM TRK TRAK GIOVE	TK105172	a noleggio
Friulveneta S.r.l. sede in Motta di Livenza	OM TRK TRAK GIOVE	9980/000T	a noleggio
Track Master S.r.l.	OM TRK TRAK GIOVE	99A00100T	a noleggio
Track Master S.r.l.	HARTL PC 10/60 I	523110141	a noleggio
Track Master S.r.l.	NORDBERG	LT95 S/N 72103	a noleggio
Track Master S.r.l.	NORDBERG	LT 105 S 72095	a noleggio
<b>Escavatore con martello demolitore</b>			
ditta fornitrice	tipo	telaio n.	disponibilità
	escavatore con martello demolitore "Caterpillar 323D"	CYD00546	in proprietà
Tecnoscavi S.r.l. sede in Udine	escavatore cingolato Fiat Hitachi EX 235T	205TM0057	a noleggio
Tecnoscavi S.r.l. sede in Udine	escavatore cingolato Fiat Kobelco E 235	N30000341	a noleggio
Tecnoscavi S.r.l. sede in Udine	frantumatore orientabile VTN	840034	a noleggio
<b>Vaglio Vibrante</b>			
ditta fornitrice	tipo	telaio n.	disponibilità
Friuli Frantumazioni S.r.l. di Latisana	Extex S-4	10018	a noleggio
Track Master S.r.l.	HARTL HCS 36/13	929120012	a noleggio

DATO ATTO che la comunicazione della Società Eco-Works ottempera alla prescrizione dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto, lettera i) punto 3 della Determinazione Dirigenziale n. 1975 del 21.08.2009, che prevede in caso di utilizzo di nuovi macchinari con caratteristiche analoghe a quelli elencati nella predetta autorizzazione, la comunicazione di tale cambiamento ai fini dell'aggiornamento della autorizzazione stessa;

VISTA la nota del Servizio Tutela del suolo e rifiuti della Provincia protocollo n. 47969 del 17.06.2011 con la quale è stato comunicato alla Società ECO-WORKS S.r.l. l'avvio del procedimento di aggiornamento dell'autorizzazione e chiesto eventuali osservazioni all'A.R.P.A., all'ASS. n. 6 "Friuli Occidentale" di Pordenone e al Comune di Sesto al Reghena;

VISTA la nota del Comune di Sesto al Reghena protocollo n. 9884 del 07.07.2011, con cui comunica che in ordine all'utilizzo del nuovo vaglio, ritiene che lo stesso sia "*urbanisticamente compatibile*" purché sia collocata nell'area "produttiva" dell'impianto.

VISTA la nota dell'A.R.P.A., Dipartimento Provinciale di Pordenone, protocollo n. 3353 del 21.07.2011, con cui ha evidenziato l'opportunità di produrre un'adeguata documentazione di previsione di impatto acustico così come indicato per l'esercizio delle attività produttive di cui all'art. 28 della L.R. 16/2007;

VISTA la nota del Servizio Tutela del suolo e rifiuti della Provincia protocollo n. 59525 del 04.08.2011 con la quale è stato chiesto alla Società ECO-WORKS S.r.l. l'invio di un'adeguata documentazione di previsione di impatto acustico;

VISTA la nota e la relativa documentazione, inviata dalla Società ECO-WORKS S.r.l., datata 26.08.2011, pervenuta a questo Ente il 30.08.2011 ed assunta al protocollo n. 64433 del 30.08.2011, con la quale ha trasmesso un'indagine fonometrica a firma di tecnico abilitato;

VISTA la nota del Servizio Tutela del suolo e rifiuti della Provincia protocollo n. 64946 del 01.09.2011 con la quale l'indagine fonometrica è stata trasmessa all'A.R.P.A., all'ASS. n. 6 "Friuli Occidentale" di Pordenone e al Comune di Sesto al Reghena, per eventuali osservazioni;

VISTA la nota dell'A.R.P.A., Dipartimento Provinciale di Pordenone, protocollo n. 4077 del 09.09.2011, con cui ha comunicato che *non si rilevano motivi ostativi* con la prescrizione di effettuare una campagna di misura fonometrica, presso i recettori più vicini, successivamente all'avvio della nuova macchina operatrice, trasmettendo i risultati alla Provincia e all'ARPA;

RILEVATO che l'impianto della Società ECO-WORKS S.r.l. recupera rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di materie prime secondarie da impiegare prevalentemente nell'edilizia, quali rilevati e sottofondi stradali, coperture di discariche e recuperi ambientali (R5);

RICORDATO che i suddetti rifiuti impiegati per la produzione di materie prime secondarie, di cui al progetto approvato, corrispondono per tipologia, provenienza e caratteristiche a quelli previsti dal D.M. 05.02.1998 e s.m.i. e vengono mescolati utilizzando apposite ricette messe a punto dalla Società stessa di cui al progetto approvato con la Deliberazione di G.P. n. 213/2004;

DATO ATTO che la Società ECO-WORKS S.r.l., come da documentazione in atti, è in possesso del Certificato ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004 n. IT03/0743, valido fino al 10.10.2012, subordinato all'esito soddisfacente delle attività di sorveglianza annuale;

RITENUTO pertanto, di accogliere l'istanza della Società ECO-WORKS S.r.l. con sede legale in via Villacucca n. 1, a Sesto al Reghena, e di procedere all'aggiornamento e modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto in argomento inserendo il nuovo vaglio **Keestrack Novum n. di matricola 21N35**, tra i macchinari previsti, con le seguenti prescrizioni:

- effettuare una campagna di misura fonometrica, presso i recettori più vicini, successivamente all'avvio della nuova macchina operatrice e di trasmettere i risultati dei predetti rilievi alla Provincia e all'ARPA-FVG;

RITENUTO altresì, per disporre di un provvedimento completo e coordinato, di assumere senza

modifiche nel presente provvedimento tutte le altre prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1975 del 21.08.2009, non modificate con il presente atto e ancora vigenti, compresa la scadenza fissata al 23.08.2019;

RILEVATO che in atti del Servizio Tutela Ambientale di questa Provincia è depositata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante che la Società ECO-WORKS S.r.l non rientra nelle previsioni di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale Rappresentante della Società ECO-WORKS S.r.l di possesso dei requisiti soggettivi;

DATO ATTO che la Società ECO-WORKS S.r.l., ha costituito a favore del Comune di Sesto al Reghena, la garanzia finanziaria, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 0502/91 e s.m.i., dell'importo di € 206.152,53 (Euro duecentoseimilacentocinquantadue/53), determinata in base alla potenzialità teorica massima capacità di cui al successivo punto 2, ridotta del quaranta per cento;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, l'Ordinanza Presidenziale n. 7/2011, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali anche per il Settore Tutela Ambientale nonché la Determinazione Dirigenziale n. 3202 del 30.12.2010, di conferimento al Tecnico Ambientale p.i. Valentino Busolini di deleghe di funzioni dirigenziali;

## D E T E R M I N A

1. Di autorizzare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.G.R. 01/98, la Società ECO-WORKS S.r.l. con sede in comune di Sesto al Reghena, via Villacucca n. 1 alla gestione dell'impianto di trattamento per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R5), sito in via Villacucca n. 1, su area catastalmente censita al foglio n. 28, mappali n. 129, 130, 188 e 189, avente superficie complessiva di 47.000 mq, il cui progetto è stato approvato con le Deliberazioni di G.P. n. 213/2004, n. 60/2005, n. 64/2006 e n. 304/2007.
2. Presso l'impianto di cui al punto 1, avente una capacità teorica massima di 300 Mg/giorno, potrà essere trattato un quantitativo massimo di 80.000 Mg/anno, di rifiuti speciali non pericolosi, individuati con i codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti, di cui al seguente elenco:
  - 01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi**
  - 01 03 08 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07**
  - 01 03 99 rifiuti non specificati altrimenti**
  - 01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07**
  - 01 04 09 scarti di sabbia e argilla**
  - 01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07**
  - 01 04 12 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11**
  - 01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07**
  - 01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci**
  - 01 05 07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06**
  - 02 01 99 rifiuti non specificati altrimenti**
  - 02 04 01 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole**
  - 02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica**
  - 02 04 99 rifiuti non specificati altrimenti**
  - 02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima**
  - 02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti**
  - 03 01 99 rifiuti non specificati altrimenti**

03 03 02 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)  
03 03 05 fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta  
03 03 09 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio  
03 03 10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica  
03 03 11 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10  
03 03 99 rifiuti non specificati altrimenti  
05 06 99 rifiuti non specificati altrimenti  
06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13  
06 08 99 rifiuti non specificati altrimenti  
06 09 02 scorie fosforose  
06 13 99 rifiuti non specificati altrimenti  
07 01 99 rifiuti non specificati altrimenti  
10 01 01 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)  
10 01 03 ceneri leggere di torba e di legno non trattato  
10 01 15 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14  
10 01 17 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16  
10 01 99 rifiuti non specificati altrimenti  
10 02 01 rifiuti del trattamento delle scorie  
10 02 02 scorie non trattate  
10 02 12 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11  
10 02 99 rifiuti non specificati altrimenti  
10 06 01 scorie della produzione primaria e secondaria  
10 06 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria  
10 08 09 altre scorie  
10 08 11 impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10  
10 09 03 scorie di fusione  
10 09 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05  
10 09 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07  
10 09 10 polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09  
10 09 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11  
10 10 03 scorie di fusione  
10 10 99 rifiuti non specificati altrimenti  
10 11 03 scarti di materiali in fibra a base di vetro  
10 11 12 rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11  
10 12 03 polveri e particolato  
10 12 06 stampi di scarto  
10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)  
10 12 99 rifiuti non specificati altrimenti  
10 13 04 rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce  
12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi  
12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi  
12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi  
12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi  
12 01 15 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14  
12 01 17 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16  
12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20

- 16 11 02 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
- 16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
- 17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
- 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- 17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
- 17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
- 19 01 12 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
- 19 01 14 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
- 20 03 01 rifiuti urbani non differenziati (rifiuti speciali: frammenti di piattelli per tiro al volo).

3. Per la gestione dell'impianto devono essere rispettate le prescrizioni indicate dalle norme nazionali e regionali nonché in conformità al progetto approvato, inoltre devono essere adottate le precauzioni in materia di sicurezza e di igiene ambientale stabilite dalla normativa vigente con particolare riferimento alle seguenti prescrizioni:

- a) tenere il registro di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi della vigente normativa;
- b) aggiornare, presso l'accesso dell'impianto, la tabella con gli estremi della presente autorizzazione, la tipologia dei rifiuti ammessi, l'orario di apertura e chiusura dell'impianto;
- c) accertare la natura dei rifiuti in arrivo per impedire lo scarico di rifiuti diversi da quelli indicati al precedente punto 2;
- d) i materiali da mettere in riserva costituiti da scorie delle acciaierie provenienti dalla fusione dell'acciaio in forni elettrici non devono provocare la diffusione di odori durante il periodo di maturazione e frantumazione, nonché quando verranno situati nell'area "E" come materia prima secondaria;
- e) l'area individuata dalla lettera D presso l'ingresso, dovrà essere destinata esclusivamente a "area servizio – transito – parcheggi di relazione" giusta destinazione d'uso approvata con concessione edilizia con conc. 03/C03761 del 28.07.2003, escludendo il "deposito in cumuli materie prime";
- f) dovrà essere presentata annualmente alla Provincia di Pordenone una relazione sull'attività di gestione dell'impianto, sulla scorta delle quali, nel tempo si potrà valutare l'attività svolta ed eventualmente prevedere modifiche alla gamma dei rifiuti autorizzati;
- g) trasmettere tempestivamente alla Provincia di Pordenone:
  - il rinnovo del Certificato n ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004 n. IT03/0743, valido fino al 10.10.2012
  - la documentazione relativa alla attività di sorveglianza annuale prevista dal certificato stesso;
- h) utilizzare i macchinari indicati nelle premesse del presente provvedimento. La sostituzione degli stessi sarà soggetta ad autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, qualora siano di caratteristiche diverse rispetto al progetto approvato per quanto concerne la capacità produttiva e la rumorosità;
- i) effettuare una campagna di misura fonometrica, presso i recettori più vicini, successivamente all'avvio della nuova macchina operatrice vaglio **Keestrack Novum n. di matricola 21N35** e di trasmettere i risultati dei predetti rilievi alla Provincia e all'ARPA-FVG
- j) nel caso di sostituzione o aggiunte di macchinari, analoghi per caratteristiche a quelli di cui al progetto approvato, la Società ECO-WORKS S.r.l. dovrà darne comunicazione, comprensiva degli elementi identificativi e caratteristiche tecniche, alla Provincia di Pordenone al fine di ricomprendere espressamente le stesse nel provvedimento autorizzativo relativo alla gestione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06.
- k) deve essere eseguita la gestione e la manutenzione del verde con la sostituzione delle piante deperite;
- l) tenere l'impianto e le attrezzature di servizio in buono stato di manutenzione mediante controlli periodici;

4. Di stabilire che in caso di mancato rinnovo della certificazione ambientale ISO 14001 / UNI EN ISO 14001 ovvero in caso di esito non soddisfacente dell'attività di sorveglianza annuale, la Società, a pena di

inefficacia del presente atto, dovrà prestare a favore del Comune di Sesto al Reghena la garanzia finanziaria di cui alla vigente normativa, determinata in € 343588,49 (trecentoquarantatremilacinquecentottantotto/49);

5. La Società deve essere in regola con la normative di sicurezza vigente (D. Lgs. n. 81/2008) nonché con la normativa antincendio.
6. Deve essere data comunicazione al Comune di Sesto al Reghena ai sensi e per gli effetti di cui al R.D. 27.07.1934 n. 1265, qualora applicabile.
7. Per quanto non puntualmente specificato, si intendono autorizzati gli elementi gestionali riportati nei progetti approvati.
8. Di dare atto che la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venire emanate, o qualora si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità o di tutela della salute pubblica e dell'ambiente
9. Qualora la Società intenda procedere alla chiusura dell'impianto, dovrà adempiere a quanto di seguito elencato:
  - darne preventiva comunicazione alla Provincia di Pordenone;
  - conferire tutti i rifiuti presenti ad idonei impianti di recupero e/o di smaltimento;
  - bonificare tutti i pozzetti, le aree coperte, e scoperte.
10. La presente autorizzazione ha validità per dieci anni decorrenti dal 24.08.2009 e potrà essere rinnovata, su richiesta della Società, da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
11. Di stabilire che in caso di cessione dell'attività autorizzata la Società ECO-WORKS S.r.l dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La Società ECO-WORKS S.r.l, sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle precedenti ed ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo. In tal caso il Comune di Sesto al Reghena potrà rivalersi della costituita garanzia finanziaria per l'esecuzione degli eventuali interventi di recupero ambientale;
12. Di stabilire che la Società ECO-WORKS S.r.l. dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'assetto societario;
13. Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. n. 152/06.
14. Di stabilire, inoltre che, il presente provvedimento verrà notificato alla Società ECO-WORKS S.r.l. con sede legale in via Villacucca n. 1 a Sesto al Reghena, ed inviato al Comune di Sesto al Reghena, al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale", al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone ed al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Pordenone, lì 15/09/2011

IL DIRIGENTE  
Valentino Busolini

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni